



CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE C.E.C.

D.U.V.R.I.

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)

Redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Oggetto: Assegnazione dell'appalto per il ritiro dei rifiuti solidi urbani derivanti dalla raccolta differenziata del metallo ed imballaggi metallici, da avviare a recupero/trattamento/smaltimento (per gli anni 2025-2028)

Committente: Consorzio Ecologico Cuneese

Datore di Lavoro Committente	Datore di Lavoro Appaltatore
------------------------------	------------------------------

(apporre un visto ad ogni pagina)

Data,

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A., l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, con il termine "interferenza" si intende ogni possibile sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, circostanza dalla quale originano rischi aggiuntivi e peculiari per il personale delle differenti imprese coinvolte.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nell'allegato XV.1 del D. Lgs. 81/08.

I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

L'art. 26, co. 3-ter del D. Lgs. 81/08 aggiornato dal D. Lgs. 106/09 prevede che qualora l'appaltatore non coincida con il datore di lavoro in cui vengono svolte le operazioni, il committente deve redigere un DUVRI "recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", il quale dovrà essere integrato dal soggetto presso il quale verrà eseguito il lavoro.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il DUVRI valuta esclusivamente i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione, e non riporta le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, pertanto, non si sostituisce alle valutazioni dei rischi degli appaltatori e degli eventuali subappaltatori, relativamente alle parti di propria competenza.

Per quanto concerne i rischi propri delle imprese affidatarie e/o dei lavoratori autonomi, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché la prescrizione delle misure di tutela necessarie è a totale carico dell'appaltatore/ subappaltatore.

In caso di inosservanza di quanto prescritto e condiviso nel DUVRI, delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o in presenza di un pericolo imminente per i lavoratori, il committente e/o l'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo successivamente al ripristino delle condizioni di sicurezza e di igiene sul lavoro.

Prima dell'inizio dei lavori, e in qualunque momento a semplice richiesta, il committente si riserva di acquisire da ogni appaltatore/ subappaltatore la documentazione richiamata all'interno del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e predisposta ai fini dell'organizzazione e del coordinamento delle attività lavorative, in particolare i documenti utili a verificare il possesso dell'idoneità tecnico-professionale di società, imprese e lavoratori autonomi.

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di servizio ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltante e sottoscritta per accettazione.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DI IMPRESE AFFIDATARIE E LAVORATORI AUTONOMI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici, subappaltatrici e dei lavoratori autonomi – in capo al datore di lavoro che affida lavori, servizi e forniture, avendo la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo – si considera soddisfatta quando sono resi disponibili i seguenti documenti:

- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- autocertificazione rilasciata dall'impresa appaltatrice/ subappaltatrice o dai lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, prodotta secondo il modello "Dichiarazione di idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore e clausole vincolanti" predisposto e consegnato dal committente prima dell'avvio dei lavori;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24 ottobre 2007 in corso di validità.

Pertanto, ai fini della propria qualificazione, l'appaltatore è tenuto a consegnare al committente, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione precedentemente descritta, nonché a partecipare, per quanto di sua competenza, alla redazione del presente DUVRI.

La mancata trasmissione della suddetta documentazione, così come la mancata collaborazione alla redazione del DUVRI, costituiscono causa di impedimento all'inizio dei lavori.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a presentare, successivamente all'inizio dei lavori, a semplice richiesta del committente, documentazione analoga a quella sopra elencata.

Sarà cura dell'appaltatore inviare, quando necessario, eventuali aggiornamenti della documentazione di cui al precedente elenco.

In caso di subappalto, la cui richiesta dovrà essere formalmente comunicata e preventivamente autorizzata dal committente, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice è tenuto a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri sopra indicati;
- far pervenire al committente, prima dell'inizio dei lavori, tutti i dati ed i documenti sopra elencati, relativi alle ditte subappaltatrici ed utili alla verifica della loro idoneità tecnico-professionale;
- consegnare alle ditte subappaltatrici copia del DUVRI e dei relativi allegati;
- coinvolgere le ditte subappaltatrici nell'elaborazione del DUVRI e nelle attività di cooperazione e coordinamento ai fini della salute e sicurezza.

OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto prevede il recupero/smaltimento dei rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata del ferro (CER 150104 e 200140) e conferiti da aziende incaricate dal Committente, come dettagliato nel contratto di affidamento.

SOGGETTI DEL CONTRATTO

Committente del contratto:

Denominazione	C.E.C. – Consorzio Ecologico Cuneese
Indirizzo	Sede Legale: via Roma 28 c/Municipio di Cuneo Sede Operativa: via M. D'Azeglio, 4, 12100 Cuneo
Datore di Lavoro – Legale Rappresentante	Dott. Pier Giacomo Quiriti
Referente contratto	Dott.ssa Simona Testa
Telefono	0171 / 697062
PEC	info@pec.cec-cuneo.it
Email	info@cec-cuneo.it
R.S.P.P.	Sig. Diego Armando
Medico Competente	Dott. Nicola Bergero
R.L.S.	Sig. Daniele Parola
Servizio Antincendio	Sig. Diego Armando/ <i>Servizio non fornito dal committente, non essendo presente personale del committente presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto</i>
Servizio Primo Soccorso	Sig. Daniele Parola e Sig. Andrea Testa/ <i>Servizio non fornito dal committente, non essendo presente personale del committente presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto</i>

Appaltatore:

Denominazione	
Indirizzo	
Datore di Lavoro – Legale Rappresentante	
Referente contratto	
Telefono	
PEC	
Email	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Servizio Antincendio	
Servizio Primo Soccorso	
Preposto *	

*** Importante:** Ai sensi dell'art. 26, co. 8-bis del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. *nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.*

Nessun lavoratore della ditta affidataria del servizio in oggetto è autorizzato ad eseguire interventi c/o le sedi operative delle quali il committente ha titolarità giuridica.

Il personale sopraindicato dovrà essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (ex art. 18, co. 1, lett. u del D. Lgs. 81/08) e la data di assunzione (ex art. 5 della Legge n. 136 del 13/08/2010).

ORARIO DI LAVORO

Si faccia riferimento al contratto di affidamento.

LUOGO DI LAVORO

Sede operativa della ditta affidataria del servizio in oggetto.

DISPOSIZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

A tutte le ditte appaltatrici e subappaltatrici e al personale operante a vario titolo nei luoghi posti sotto la responsabilità giuridica del committente è fatto OBBLIGO di osservare le seguenti prescrizioni minime:

- prima dell'avvio delle rispettive attività occorre fornire tutte le informazioni ed i documenti espressamente richiesti dal committente, necessari alla redazione del presente DUVRI, secondo i tempi e le modalità indicati;
- prima dell'avvio delle rispettive attività occorre esaminare in dettaglio le informazioni contenute nel presente DUVRI e nel materiale ad esso allegato, predisposti e trasmessi dal committente;
- prima dell'avvio delle rispettive attività occorre redigere un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico per la propria attività, complementare e in accordo con il presente DUVRI, quando richiesto dalla vigente normativa o necessario ai fini del miglioramento della tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro;
- occorre possedere, ed esibire su richiesta del committente (o degli organi di vigilanza, in caso di eventuali sopralluoghi), tutta la documentazione amministrativa e tecnica e le eventuali certificazioni attestanti, ai sensi di legge, il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ad es. la rispondenza alle norme cogenti delle attrezzature di lavoro introdotte nei luoghi posti sotto la disponibilità giuridica del committente);
- durante l'esecuzione di qualsiasi lavorazione e fornitura, l'appaltatore deve usufruire del solo personale dipendente o in subappalto;
- tutti i lavoratori incaricati devono essere di età superiore ad anni 18, idonei alle mansioni loro assegnate anche dal punto di vista fisico/ sanitario e in grado di comprendere perfettamente la lingua italiana;
- tutte le persone impiegate nell'ambito dei lavori oggetto dell'appalto devono essere preventivamente ed adeguatamente informate e formate dalla ditta appaltatrice/ subappaltatrice circa i contenuti del presente documento, le modalità di accesso, i percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro, i pericoli specifici nelle aree di intervento e il piano di gestione delle emergenze (procedure di allarme, sistemi informativi/ organizzativi, piano di evacuazione del luogo di lavoro, ecc.);
- tutti i lavoratori incaricati devono essere adeguatamente informati, formati ed addestrati dalla ditta appaltatrice/ subappaltatrice in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità alle prescrizioni legali vigenti;
- tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto deve essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire, che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione;
- il personale esterno che svolge attività lavorative presso l'azienda committente deve essere munito di tesserino di riconoscimento (ex art. 5 della legge n. 136/2010) contenente:
 - la fotografia del lavoratore,
 - le generalità del lavoratore,
 - l'indicazione del datore di lavoro,
 - la data di assunzione,
 - il numero di matricola del dipendente come individuato nel Libro Matricola,
 - l'autorizzazione al subappalto (quando vi è subappalto),
 - l'indicazione del committente (quando si tratta di lavoratori autonomi);
- le persone sprovviste del tesserino di cui al punto precedente saranno subito allontanate e potranno essere riammesse soltanto quando potranno esibire il tesserino;
- tutte le persone autorizzate ad accedere ai luoghi oggetto dell'appalto devono attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici, nonché alle norme, alle procedure, ai regolamenti interni e alle disposizioni emanate dal committente;
- tutte le persone autorizzate ad accedere ai luoghi oggetto dell'appalto devono prendere visione delle planimetrie dei locali (con particolare attenzione all'individuazione delle vie di fuga e alla localizzazione dei presidi di emergenza) e degli elenchi che identificano gli addetti alla gestione delle emergenze, elencati nel presente DUVRI, al momento del primo accesso sul luogo dei lavori e prima dell'inizio delle lavorazioni;
- le attrezzature di lavoro introdotte nei luoghi oggetto dell'appalto devono essere conformi alla regola dell'arte, rispondenti alle norme antinfortunistiche in vigore ad esse applicabili ed idonee al tipo di impiego;

- le attrezzature di lavoro introdotte nei luoghi oggetto dell'appalto devono essere utilizzate esclusivamente da personale idoneo, addetto ed eventualmente abilitato anche ai sensi di legge, adeguatamente informato, formato ed addestrato e nel rispetto delle istruzioni fornite dai relativi manuali di uso e manutenzione;
- le attrezzature di lavoro introdotte nei luoghi oggetto dell'appalto (inclusi i mezzi) devono essere sottoposte a regolare manutenzione, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nei relativi libretti d'uso e manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità;
- le attrezzature di lavoro introdotte nei luoghi posti sotto la disponibilità giuridica del committente devono essere munite dei relativi manuali di uso e manutenzione ed accompagnate dai libretti contenenti l'indicazione delle revisioni e dei controlli/ manutenzioni effettuati. Tali documenti devono essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro, in prossimità dell'attrezzatura cui si riferiscono, ed esibiti su richiesta del committente (o degli organi di vigilanza, in caso di eventuali sopralluoghi);
- tutti i mezzi adoperati nelle attività oggetto dell'appalto devono avere a bordo un idoneo estintore opportunamente revisionato;
- salvo differenti e formali autorizzazioni preventive, tutti i lavoratori sono tenuti ad utilizzare esclusivamente le attrezzature di lavoro fornite dal proprio datore di lavoro;
- attenersi alle prescrizioni dei libretti d'uso delle singole macchine/ attrezzature;
- non manovrare qualora personale non autorizzato si avvicini pericolosamente ai mezzi;
- in caso di avvicinamento al mezzo d'opera da parte di personale a terra, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al successivo allontanamento a distanza di sicurezza;
- eliminare eventuali sversamenti a terra dopo l'allontanamento del mezzo/al termine delle operazioni di carico;
- prima di partire per il servizio di raccolta, verificare l'efficienza del sistema radio ricetrasmittente o telefono cellulare e degli ausili di bordo del mezzo quali ad esempio lampade portatili di emergenza e di segnalamento;
- procedere a velocità ridotta in funzione delle condizioni meteorologiche;
- attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, luci di ingombro ecc.);
- gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi oggetto dell'appalto devono essere correttamente manipolati e custoditi dal personale della ditta appaltatrice/ subappaltatrice e devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza/ tecniche, aggiornate e in lingua italiana, da conservare sul luogo di lavoro ed esibire su richiesta del committente (o degli organi di vigilanza, in caso di eventuali sopralluoghi);
- tutte le persone che svolgono attività lavorative presso i luoghi oggetto dell'appalto devono indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada, le idonee calzature antinfortunistiche e, ove previsto, ulteriori idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e indumenti da lavoro;
- durante lo svolgimento delle rispettive attività si devono segnalare prontamente al committente eventuali rischi interferenziali non evidenziati nel presente DUVRI o sopravvenuti in corso d'opera, al fine di integrare/ modificare correttamente le relative misure di prevenzione e protezione;
- per tutto il periodo di permanenza nei luoghi posti sotto la responsabilità giuridica del committente si devono segnalare immediatamente ai diretti superiori e ai referenti per conto del committente le eventuali deficienze delle attrezzature di lavoro, dei dispositivi di sicurezza e dei dispositivi di protezione, o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- si devono sospendere tempestivamente le lavorazioni in presenza di un pericolo grave ed immediato per i lavoratori o per i terzi, e le stesse non devono essere riprese prima dell'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza e di igiene sul lavoro.

A tutte le ditte appaltatrici e subappaltatrici e al personale operante a vario titolo nei luoghi posti sotto la responsabilità giuridica dell'azienda committente è fatto assoluto DIVIETO di:

- entrare nei luoghi oggetto dell'appalto e nei luoghi di lavoro della ditta committente se non espressamente autorizzati;
- accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori, specie ad aree, locali, zone o spazi vietati alle persone non autorizzate (ad es. locali tecnici diversi da quelli consentiti);
- trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- eseguire operazioni non previste dalla propria mansione lavorativa e per le quali non si è autorizzati;
- compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- fumare sul luogo di lavoro (Legge 584/1975, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/12/1995, art. 51 Legge 3/2003, art. 52 comma 20 Legge n. 448/2001 come modificato dalla Legge 311/2004);

- somministrare a lavoratori e consumare o conservare cibi e bevande alcolici durante l'attività lavorativa, compresa la pausa pranzo;
- portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature di lavoro e/o prodotti chimici non espressamente autorizzati dal committente;
- lasciare incustoditi o fuori dalla propria zona d'intervento attrezzature di lavoro e/o prodotti chimici, soprattutto se pericolosi qualora qualcuno ne entri in contatto (ad es. attrezzature alimentate da GPL, bombole di gas, agenti chimici pericolosi, ecc.);
- depositare materiali ed attrezzature:
 - fuori dagli spazi assegnati,
 - in prossimità di quadri elettrici, cabine elettriche, cabine di trasformazione del metano, valvole di intercettazione degli impianti di distribuzione (ad es. di acqua, metano, ecc.),
 - lungo i passaggi pedonali e/o carrabili, sia all'interno dei locali, sia nelle aree esterne,
 - in luoghi che possono impedire il regolare deflusso delle persone lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza,
 - in prossimità dei mezzi di estinzione incendi o delle dotazioni di emergenza,
 - in corrispondenza di aree destinate alla sosta o al transito dei mezzi di soccorso;
- posteggiare mezzi in prossimità di uscite di sicurezza, vie di fuga, attrezzature antincendio (estintori, idranti, colonnine, ecc.), cabine elettriche/ di distribuzione del metano e valvole di intercettazione degli impianti;
- usare sul luogo di lavoro indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e/o compromettere la salubrità e l'igiene dei locali;
- effettuare le seguenti operazioni senza l'autorizzazione preventiva del committente:
 - interventi su attrezzature, mezzi, dispositivi di sicurezza/ protezione, impianti e/o in prossimità di linee elettriche,
 - attivazione di linee elettriche volanti,
 - interventi murari e/o lavorazioni di scavo,
 - chiusura di percorsi o di parti di edificio,
 - temporanea interruzione di forniture/ servizi (elettricità, acqua, gas, rete dati, linea telefonica, riscaldamento/ raffrescamento, ecc.),
 - temporanea disattivazione di sistemi di allarme, rivelazione automatica/ allarme/ estinzione incendi, dotazioni antincendio, dispositivi di emergenza,
 - lavori in orario di chiusura delle sedi operative assegnate,
 - lavoro notturno,
 - lavori in postazioni remote o isolate,
 - utilizzo (esclusivo o promiscuo) di attrezzature di lavoro di proprietà del committente,
 - lavori in altezza, uso di ponteggi/ trabattelli/ piattaforme di lavoro elevabili,
 - utilizzo di macchinari/ mezzi per la movimentazione di carichi (ad es. autocarri, carrelli elevatore, apparecchi di sollevamento, ecc.),
 - utilizzo di fiamme libere, attrezzature che producono scintille o fonti di ignizione in genere,
 - introduzione di prodotti infiammabili e/o combustibili,
 - introduzione di apparecchiature in pressione/ bombole,
 - introduzione di agenti chimici pericolosi, cancerogeni/ mutageni,
 - interventi con esposizione ad agenti biologici patogeni (ad es. manutenzione di fognature, canali, pozzi, impianti di depurazione, ecc.; manutenzione del verde; lavori di scavo),
 - produzione di polveri/ fumi/ gas/ vapori/ rumore/ vibrazioni/ radiazioni ionizzanti e non/ campi elettromagnetici/ radiazioni ottiche/ atmosfere iperbariche,
 - lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a rischio di annegamento/ soffocamento.

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

La ditta affidataria del servizio in oggetto è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori potranno avere inizio solo dopo:
 - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - l'avvenuta sottoscrizione, per accettazione, da parte della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi.
 - l'avvenuta sottoscrizione e consegna di tutto quanto richiesto e contenuto nella dichiarazione sostitutiva di gara.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente il servizio;

Si stabilisce inoltre che il responsabile è il Sig. _____ incaricato della ditta aggiudicataria per il coordinamento degli stessi servizi affidati.

2. Si ricorda che il personale dovrà essere in possesso di un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e secondo la nuova normativa art. 5 della Legge n. 136 del 13/08/2010, la data di assunzione.

3. Si ribadisce che la Ditta appaltatrice dovrà rispettare a pieno la vigente normativa in materia di salute e sicurezza, ottemperando anche a quanto richiesto nel capitolato speciale di appalto e successivamente nelle diverse fasi di esecuzione (contratti, progetti, ecc.).

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A) Rischi da sovrapposizione di attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dall'appaltatore (o dagli appaltatori) e dai lavoratori ed utenti dei luoghi di lavoro del committente.
- B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro del committente.
- C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della ditta aggiudicataria.
- D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Per la valutazione dei suddetti rischi è stata utilizzata una metodologia che tiene conto della stima comparata della gravità dei possibili danni (**pericolosità P**), in funzione della probabilità di accadimento degli effetti (**frequenza F**). Attraverso la semplice somma dei due parametri si determina poi il livello di rischio:

$$L_R = P + F$$

Nella valutazione della PERICOLOSITÀ si è tenuto conto della probabile entità delle più gravi conseguenze prevedibili, associate ad un determinato fattore di rischio.

È possibile quindi identificare tre categorie di pericolosità (tra parentesi viene indicato il relativo punteggio):

- lesioni e/o disturbi **lievi (1)**: i possibili danni sono rapidamente reversibili;
- lesioni e/o disturbi di **modesta** entità (**2**): i possibili danni, anche se permanenti, non pregiudicano la normale attività;

- lesioni e/o patologie **gravi (3)**: i possibili danni hanno carattere permanente ed invalidante, ivi compresi incidenti mortali.

Per quanto riguarda invece la determinazione della FREQUENZA, ogni singolo rischio è stato classificato in termini di probabilità di accadimento nelle tre categorie seguenti:

- **improbabile (0)**: il controllo del rischio è adeguato e/o l'esposizione al rischio è limitata;
- **possibile (1)**: il controllo del rischio è complesso e/o l'esposizione è significativa;
- **probabile (2)**: il controllo del rischio è inadeguato e/o l'esposizione eccessiva.

Una volta determinata la pericolosità e la frequenza risulta possibile quindi, sulla base del punteggio ottenuto dalla loro somma, visualizzare con immediatezza sia il livello di rischio, sia le priorità delle eventuali misure di tutela.

PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO (L_R)	PRIORITA' MISURE DI TUTELA
1	L_R 1 LIVELLO ACCETTABILE	Rischio residuo trascurabile
2	L_R 2 LIVELLO DI ATTENZIONE	Mantenimento e miglioramento del controllo e del livello di rischio
3	L_R 3 LIVELLO DI GUARDIA	Attuazione del controllo personale e riduzione del rischio
4	L_R 4 LIVELLO DI PERICOLO	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza
5	L_R 5 LIVELLO DI GRAVE PERICOLO	Programmazione interventi di adeguamento prioritari

RISCHI GENERICI INDIVIDUATI

RISCHI AMBIENTALI

Pavimenti, aree di transito e scale fisse, Porte e portoni, Servizi igienici e spogliatoi. Sui piazzali possono formarsi buche o presenza di materiali, fonte di inciampo.

Prestare attenzione nel transito a piedi o su mezzi meccanici.

RISCHIO DALLA PRESENZA DI MEZZI IN MOTO

Sono presenti nelle aree di lavoro dei mezzi in moto: auto, compattatori, camion, ragni, escavatori.

Tenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi. La velocità di transito dei mezzi deve essere ridotta.

RISCHIO DALLA PRESENZA DI CARICHI SOSPESI

Nel caricamento o trasferimento dei rifiuti si può verificare la presenza di carichi sospesi.

Tenersi sempre a distanza di sicurezza dagli stessi e dalle operazioni in corso. Tenersi fuori dal raggio di azione di ragni o gru.

RISCHIO INCENDIO

La presenza di materiale infiammabile, di quadri elettrici e macchinari di vario genere, può determinare rischio di incendio nelle aree di esecuzione del contratto.

Non fumare e non utilizzare fiamme libere, in caso di insorgenza di incendio evacuare immediatamente le aree interessate ed attenersi alle direttive degli addetti alla gestione delle emergenze.

RISCHIO IMPIANTI (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

Gli impianti elettrici delle stazioni ecologiche sono a norma e periodicamente verificati e controllati.

Non operare sugli impianti in tensione e previa autorizzazione.

RISCHIO RUMORE

I mezzi in moto sono possibile causa di rumore.

Mantenersi a debita distanza, adottare i dispositivi di protezione necessari.

RISCHIO CHIMICO

Potenziale esposizione a rischio chimico esiste per il contatto con rifiuti e oggetti di natura sconosciuta. Non toccare né maneggiare mai i rifiuti.

Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi contro gli agenti chimici.

RISCHIO BIOLOGICO

Potenziale esposizione a rischio biologico esiste per il contatto con rifiuti e oggetti di natura sconosciuta.

Non toccare né maneggiare mai i rifiuti. Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi contro gli agenti biologici e le mascherine contro il particolato aerodisperso in dotazione.

ALTRI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Potenziale esposizione a rischio di taglio o abrasione esiste per il contatto con rifiuti e oggetti di natura sconosciuta.

Non toccare né maneggiare mai i rifiuti. Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi contro taglio e abrasioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE E DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Possibili interferenze con il committente:

- interferenze di luogo (sovrapposizioni spaziali: i luoghi, le strutture e gli impianti accessibili ai lavoratori dell'appaltatore sono anche accessibili al personale del committente, anche in maniera differita, cioè non contemporaneamente);
- interferenze di tempo (sovrapposizioni temporali: le attività assegnate ai lavoratori dell'appaltatore si svolgono simultaneamente alle attività a carico del personale del committente);
- assenza di interferenze e, conseguentemente, di rischi da interferenza.

Possibili interferenze con eventuali lavoratori di altre imprese coinvolte (ad es. lavoratori di imprese subappaltatrici) ed eventuali fornitori/ clienti:

- interferenze di luogo (sovrapposizioni spaziali): interferenza con gli utenti dei Centri di Raccolta all'interno delle aree dei Centri di Raccolta stessi;
- interferenze di tempo (sovrapposizioni temporali): interferenza con gli utenti dei Centri di Raccolta nell'orario di apertura dei Centri di Raccolta stessi;
- assenza di interferenze e, conseguentemente, di rischi da interferenza.

Eventuali subappalti autorizzati dal committente:

- non sono previsti subappalti;
- subappaltatori (ragione sociale dell'impresa e relative attività assegnate):
 - San Germano SpA – trasportatore
 - Docks Lanterna SpA – trasportatore
 - Demonte Servizi srl – trasportatore
 - Ideal Service Soc. Coop. – trasportatore

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ IN PRESENZA DI PERSONE TERZE (utenti, fornitori)	X	
2	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
3	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI (di ditte terze: committente, subappaltatori, ecc.)		X
4	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
5	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	X	
6	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X	
7	PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITÀ SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		X
8	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	
9	MOVIMENTO MEZZI	X	
10	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X	
11	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	
12	PREVISTO L'UTILIZZO DI MEZZI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	X	

RISCHI DA INTERFERENZE

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Carichi sospesi	<p>Rischio dovuto alla presenza di mezzi operativi quali ragni, gru e pale, in particolare quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possono talora sfuggire alla presa rifiuti di forma e peso anomali; ➤ le pale meccaniche e le gru effettuano la movimentazione di materiale, che potrebbe subire accidentali sversamenti. 	1	1	L2	<p>Si vieta ad altri operatori/ soggetti terzi di avvicinarsi all'area di azione dei mezzi operativi durante la movimentazione del materiale.</p> <p>La ditta appaltatrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ far operare il personale al di fuori del raggio di azione delle attrezzature di sollevamento di materiali; ➤ adottare procedure di lavoro in sicurezza che vietino al personale e a tutte le persone presenti di sostare/ transitare al di sotto delle aree di lavoro con pericolo di caduta oggetti dall'alto (definendo il rispetto di una distanza di sicurezza); ➤ utilizzare eventuali macchine conformemente alle istruzioni fornite dal costruttore; ➤ garantire il buono stato di conservazione di tutti gli eventuali mezzi/ apparecchiature di proprietà introdotti, previo accordo con la committenza; ➤ fornire al proprio personale adeguata formazione ed idonei DPI (elmetto, vestiario ad alta visibilità).

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Luoghi di lavoro	La presenza di notevoli tipi di materiali e rifiuti la loro continua movimentazione, può comportare un rischio per i lavoratori presenti, in particolare per le interferenze nelle operazioni svolte dalle ditte che operano all'interno della stessa area.	1	1	L2	Si vieta ad altri operatori/ soggetti terzi di avvicinarsi all'area di azione dei mezzi operativi durante la movimentazione dei materiali. Si devono evitare interferenze con altri operatori/ soggetti terzi adottando azioni organizzative e procedurali.
Mezzi operativi	La possibile presenza nelle aree di mezzi meccanici e di automezzi (bilici, compattatori, scarrabili, ecc.) necessari per la movimentazione, il carico e lo scarico dei materiali può costituire un rischio per i lavoratori/ soggetti terzi presenti, in particolare per quanto concerne la possibilità di urti, investimenti, collisioni e sotterramenti.	1	1	L2	Durante l'attività, chiunque operi, dovrà: <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere molto cauto e dovrà verificare l'assenza di altri operatori/ soggetti terzi (mezzi operativi o pedoni) nelle vicinanze; ➤ entrare e uscire dalle aree di lavoro con mezzi a velocità ridotta (a passo d'uomo); ➤ indossare idonei DPI (scarpe, vestiario alta visibilità); ➤ prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro; ➤ mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in transito e in prossimità dei veicoli, in particolare durante le manovre; ➤ non sostare nei pressi dei mezzi in movimento e in particolare evitare di passare e/o sostare dietro a mezzi in retromarcia o in manovra; ➤ segnalare la propria presenza in vista di altro personale alla guida. Particolare attenzione dovrà essere prestata in aree a scarsa visibilità ovvero in accessi e passaggi angusti ove evitare urti ed investimenti.
Ribaltamento mezzi	Le aree possono presentare pendenze e pertanto rischi di ribaltamento dei mezzi operativi.	1	1	L2	Gli operatori dovranno valutare accuratamente le pendenze e adottare tutte le necessarie misure di prevenzione e di protezione prima di intraprendere lavorazioni in tali aree.
Biologico	Rischio di potenziale contagio da Covid-19 dovuto all'interazione interpersonale, tra lavoratori dell'appaltatore e tra gli stessi ed eventuali soggetti terzi (utenti, fornitori, ecc.)	2	1	L3	Le operazioni ed i lavori dovranno tenere in considerazione tale fattore di rischio, in particolare l'appaltatore dovrà predisporre ed adottare, prima dell'avvio delle attività concesse in appalto, un adeguato protocollo aziendale per il controllo del rischio di contagio da Covid-19, e dovrà costantemente monitorare l'andamento della pandemia e le relative disposizioni normative cogenti, adeguando di conseguenza le misure di prevenzione e di protezione adottate.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

Fare riferimento al DVR della ditta affidataria del servizio in oggetto.

Di seguito si individuano i rischi specifici, maggiormente probabili, presenti negli ambienti di lavoro della ditta affidataria del servizio in oggetto (o comunque nei luoghi posti sotto la sua responsabilità giuridica) e potenzialmente incidenti sulle attività oggetto dell'appalto.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO		SI	NO
1	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ IN LUOGHI DI LAVORO AL CHIUSO		X
2	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ IN LUOGHI DI LAVORO ALL'APERTO	X	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA INTERNO SEDE (deposito materiali, per lavorazioni)		X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA ESTERNO SEDE (deposito materiali, per lavorazioni)		X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X
9	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
10	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
12	PREVISTA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	X	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	X	
14	PREVISTA ESPOSIZIONE A RUMORE (rumore ambientale di fondo presso le sedi operative)		X
15	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA elettrica		X
16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA acqua		X
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA gas		X
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA rete idranti		X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (idranti...)		X
20	PREVISTA INTERRUZIONE (riscaldamento/ raffreddamento)		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	X	
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI (pavimenti, scale)	X	
23	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI/ COMBUSTIBILI		X
24	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/ SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	

RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

Si riporta di seguito, in forma tabellare, la valutazione dei principali e possibili rischi per la salute e

sicurezza dei lavoratori presenti presso i Centri di Raccolta oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato indicazioni in merito alle misure minime di prevenzione e protezione da adottare.

In ogni caso si ricorda che il personale operativo che accede presso tali luoghi di lavoro deve sempre rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica verticale e orizzontale e osservare le disposizioni comportamentali fornite.

Si precisa che, in ogni caso, dovrà essere previsto, prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo dei locali, delle aree e degli impianti interessati dal lavoro, da parte del referente della ditta esecutrice, al fine di verificare, ad esempio, il Piano di Emergenza dell'Area di lavoro interessata dall'appalto (con particolare attenzione ai percorsi, alle vie di fuga e dei DPI da utilizzare).

I rischi trattati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore, la cui gestione e tutela rimane a carico dell'appaltatore.

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Inciampo, intralcio, caduta a livello, urto	Rischio dovuto alla presenza di operatori.	2	1	L3	Il personale dovrà porre la massima attenzione durante le operazioni evitando per quanto possibile di ingombrare aree di transito o depositare materiale attorno alle vie di esodo.
Caduta a livello	Possibilità di inciampi per superfici sconnesse (soglie), presenza di gradini, superfici scivolose a causa dell'usura.	1	1	L2	La ditta esecutrice dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali del luogo di lavoro attraverso un sopralluogo preliminare obbligatorio, in modo da predisporre le idonee misure di prevenzione e protezione. Eliminare in modo tempestivo eventuali fonti di pericolo o materiali abbandonati al suolo. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina antiperforazione). Occludere aperture provvisorie (ad es. pozzetti) a lavoro ultimato o quando ci si allontana temporaneamente.
Caduta dall'alto	Rischi di caduta sono presenti in caso di superfici non transitabili/ calpestabili e nelle aree in cui sono presenti dislivelli pericolosi (ad es. aperture nel suolo, vasche, ecc.).	1	1	L2	Tali aree sono protette da parapetti a norma, ovvero l'accesso è vietato da cartellonistica ben visibile. La ditta esecutrice dovrà verificare le condizioni operative nel luogo di lavoro attraverso un sopralluogo preliminare obbligatorio, in modo da predisporre le idonee misure di prevenzione e protezione. Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro. Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. È vietato sporgersi oltre alle delimitazioni previste, in particolare da parapetti/ ringhiere/ barriere e da eventuali aperture o zone di lavoro pericolose. Rispetto della segnaletica di sicurezza.

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Investimento da automezzi	Rischio derivante dalla presenza di automezzi nelle aree di pertinenza il servizio e nelle aree comuni di transito.	2	1	L3	Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di competenza del servizio e nelle aree di transito, solo se autorizzati e a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi. I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.
Incendio ed emergenze	Rischio derivante da incendi ed altri eventi calamitosi. La presenza in quantità considerevole di materiale infiammabile e più precisamente di legno e verde, nonché i rifiuti stessi, può determinare rischio di incendio.	1	1	L2	La ditta esecutrice dovrà prendere preventivamente visione della planimetria dei locali e delle aree, delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, del piano di sicurezza. È fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dai Responsabili in sede. In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato in generale attenersi alle procedure in atto In caso di evacuazione di emergenza: ➤ seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza; ➤ aiutare le persone presenti. Si informa tuttavia che, a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è: 112 Vigili del Fuoco.
Biologico	Gli operatori nelle aree, nell'usuale svolgimento delle proprie mansioni sono soggetti all'esposizione ad agenti microbiologici aerodispersi. Tali agenti vengono aerotrasportati dai movimenti convettivi dell'aria sotto forma di bioaerosol, legandosi a polvere, particelle liquide o altri contaminanti naturalmente presenti con conseguente rischio per i lavoratori. In particolare tali ambienti, in considerazione della tipologia del materiale trattato e delle normali operazioni di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, comporta un potenziale rischio di inalazione di bioaerosol o contatto con polveri e materiali contaminati da materiale biologico, potenzialmente anche patogeno.	2	1	L3	Le operazioni ed i lavori dovranno tenere in considerazione tale fattore inquinante, e la ditta esecutrice dovrà predisporre quanto necessario (in particolare dovrà fornire ai lavoratori D.P.I. adeguati ed idonei ed una formazione appropriata) per evitare il possibile ed accidentale verificarsi di contaminazione da agenti biologici (inclusa la creazione di apposte procedure di lavoro che, ad esempio, vietino di maneggiare i rifiuti ed impongano di utilizzare sempre appropriati guanti da lavoro, ecc.).
Chimico	I rifiuti trattati sono tipicamente organici, plastica, carta e verde, che non presentano potenzialmente sostanze chimiche dannose per la salute. Possono essere presenti nei rifiuti e nei piazzali sostanze.	1	1	L2	In caso di anomalie contattare immediatamente il personale Responsabile.
Colpi, tagli, abrasioni	Rischio connesso all'urto con arredi, macchinari, cassoni ed oggetti presenti nel luogo di lavoro.	1	1	L2	La ditta esecutrice, dopo aver preso visione dei locali e delle aree interessate dall'intervento, può richiedere ai Responsabili in sede la temporanea rimozione di eventuali ostacoli. Spetterà ai Responsabili in sede valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione (inclusi eventuali cavi / linee elettriche aeree)	3	0	L3	È fatto assoluto divieto alla ditta esecutrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici (a meno di specifica richiesta poi autorizzata). L'allacciamento di eventuali

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
					<p>apparecchiature, necessarie allo svolgimento dei lavori, alla rete elettrica dei luoghi di lavoro sarà possibile solo previa autorizzazione dei Responsabili in sede.</p> <p>La ditta esecutrice dovrà verificare le condizioni operative nel luogo di lavoro attraverso un sopralluogo preliminare obbligatorio, in modo da predisporre le idonee misure di prevenzione e protezione. In particolare dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire al proprio personale adeguata formazione in materia di sicurezza; ➤ garantire il rispetto della distanza di sicurezza da eventuali linee elettriche in tensione; ➤ apporre segnaletica di sicurezza specifica; ➤ vietare il transito con attrezzature di bordo telescopiche dei mezzi in posizione di apertura.
Microclima	Rischio di danni causati da sbalzi termici eccessivi (es. raffreddamenti, svenimenti, ecc.) o condizioni climatiche sfavorevoli, soprattutto legate alle attività svolte nelle aree all'aperto.	1	1	L2	<p>Utilizzare abbigliamento idoneo alla stagione, alle condizioni climatiche presenti nell'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro da svolgere.</p> <p>Evitare, per quanto possibile, ricorrenti sbalzi / escursioni termiche.</p>

RISCHI IMMESSI DALL'ATTIVITÀ DALLA DITTA AGGIUDICATARIA

Premesso che ogni azienda che interverrà deve fornire l'elenco dei rischi indotti dalle proprie attività, si identificano i seguenti rischi indotti:

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Investimento da automezzi	Rischio derivante dalla presenza di automezzi della ditta esecutrice nelle aree di pertinenza il servizio e nelle aree comuni di transito.	0	1	L1	<p>Gli automezzi della ditta esecutrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di competenza del servizio e nelle aree di transito, solo se autorizzati e a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi.</p> <p>I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.</p>
Caduta di materiali dall'alto	Rischio derivante dalla possibile caduta di materiali durante il carico e/o lo scarico e la movimentazione.	0	1	L1	<p>Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato.</p> <p>Assicurarsi che nell'area di lavoro non vi sia la presenza di personale in transito a piedi o su mezzo.</p>
Scivolamento, caduta a livello	Superfici bagnate nei luoghi di lavoro o rese sdruciolevoli.	0	1	L1	<p>L'impresa esecutrice deve prestare la massima attenzione e cautela per le superfici di transito che dovessero risultare bagnate o sdruciolevoli e quindi a rischio di scivolamento.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Uso di attrezzature	Rischio dovuto all'utilizzo di attrezzature specifiche di tale lavoro.	0	1	L1	Le attrezzature andranno riposte ordinatamente nei luoghi assegnati, pulite accuratamente, soggette a manutenzione ordinaria affinché siano sempre efficienti. Per quanto riguarda l'utilizzo di specifiche attrezzature, esse andranno solamente affidate a personale adibito e formato specificatamente.
Rischio Biologico	Rischio dovuto alla possibile esposizione e contatto degli operatori addetti dovuto alla presenza di rifiuti/oggetti contaminati.	0	1	L1	Particolare attenzione va riposta nel possibile contatto da taglio o puntura provocato da oggetti erroneamente smaltiti con i rifiuti. Si ricorda l'importanza del lavaggio mani e dell'igiene personale a fine attività, oltre, il divieto di consumare cibi all'interno delle aree.

* **importante:** Sarà cura dell'appaltatore integrare e completare tale tabella con i rischi specifici a cui i propri lavoratori sono esposti, con relative procedure di sicurezza delle operazioni da loro ritenute a rischio, delle relative misure preventive e protettive adottate ed utilizzo DPI sia per i propri lavoratori, e sia – ove ritenuto necessario a causa di rischio interferente – per i soggetti terzi (utenti, fornitori, ecc.) e gli eventuali lavoratori di altre ditte presenti al momento dei lavori.

RISCHI DA ESECUZIONI PARTICOLARI

Deve essere impedito l'accesso, ai luoghi interessati dai lavori ed alle aree interessate dall'intervento, a tutti i non addetti ai lavori.

Inoltre, a carattere generale, è necessario che gli esecutori dei lavori interessino i Referenti-Responsabili in sede, qualora avvengano variazioni al programma quali:

- operazioni non previste o non consuete;
- individuazione di rischi non previsti;
- altre problematiche di interesse generale.

OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA ESECUTRICE (da compilare a cura dell'appaltatore)

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'art. 23, comma 15, del Codice 50/2016 richiede alle stazioni appaltanti che "... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 c.1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza. La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti. Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

A fronte della valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, vengono valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nei DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione, segnaletica, ecc.;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

*In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi al lavoro in oggetto, sono stati stimati per i costi aggiuntivi per oneri relativi alla sicurezza riferiti all'eliminazione dei rischi da interferenza, in misura di € **0,00 (Zero/00)***

*Si precisa che i costi relativi alla sicurezza non possono essere comunque soggetti a ribasso d'asta.
(gli importi relativi a tale stima sono riportati nell'allegato "1" al DUVRI)*

MISURE DI SICUREZZA - INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROMOZIONE E AZIONE DI COOPERAZIONE

SERVIZIO DI RACCOLTA A MANO (eventuale)

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le procedure previste dal contratto. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di raccolta devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore. Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, mantenendo l'ordine e la pulizia idonei, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti situazioni:

- 1 pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
- 2 rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
- 3 inalazione di prodotti chimici e sostanze con caratteristiche desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza;
- 4 investimento;
- 5 sversamenti accidentali;
- 6 caduta materiale dall'alto.

Ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

- rischio 1 4 e 5: uso di abbigliamento adatto, segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- rischio 2: uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;
- rischio 3: uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;
- rischio 6: non sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi in opera.

SERVIZIO DI RACCOLTA EFFETTUATA CON MEZZI MECCANICI

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le procedure previste dal contratto. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di raccolta devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore. Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, mantenendo l'ordine e la pulizia idonei, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti situazioni:

- 1 pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
- 2 rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
- 3 inalazione di prodotti chimici e sostanze con caratteristiche desumibili dalla rispettiva scheda di sicurezza;
- 4 investimento;
- 5 sversamenti accidentali;
- 6 collisione con autovetture in transito;
- 7 caduta materiale dall'alto.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

- rischio 1 4 e 5: uso di abbigliamento adatto, segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- rischio 2: uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;
- rischio 3: uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;
- rischio 6 e 7: procedere a velocità moderata e in rispetto delle norme del codice della strada, assicurarsi che nel raggio d'azione del mezzo non vi sia la presenza di utenti/personale o mezzi in sosta e/o transito.

Gestione delle attività contemporanee o successive

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. È, infatti, nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio. Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con il servizio in oggetto è il transito veicolare e pedonale, agli utenti che procedono al conferimento dei rifiuti e/o delle diverse ditte, appaltatrici anch'esse, che si occupano di diverse mansioni sia all'interno dei Centri di Raccolta sia su territorio Consortile. Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte degli operatori in presenza di utenti o personale di ditte si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice e/o con l'ausilio di apposita segnaletica.
- Le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto, ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I (D.P.I.) saranno adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere, scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore, ai rischi previsti senza comportare ulteriori rischi.

Elmetto	Guanti	Calzature	Indumenti Alta Visib.	Inserti auricolari	Mascherina
In polietilene o ABS	Edilizia Antitaglio	Livello di Protezione S3	Giubbotti, tute, ecc.	Modellabili	Facciale Filtrante
UNI EN 397	UNI EN 388,420	UNI EN 345,344	UNI EN 471	UNI EN 352-2	UNI EN 149
					
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni	Se necessari da valutazione	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2

MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione.

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e

mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna di DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE e controfirmata per ricevuta dal lavoratore del piano di sicurezza e coordinamento.

RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio della prestazione, sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili della ditta appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere. Durante la riunione preliminare il Responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto, le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale di cooperazione e coordinamento **(allegato n. 2 al DUVRI)**

RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Annualmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti. Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche in relazione all'andamento del servizio ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

PROCEDURA DI EMERGENZA

Nel caso in cui si presenti un'emergenza incendio o di altra natura, i dipendenti dell'Appaltatore devono:

- avvisare tempestivamente il responsabile o il personale presente sul sito segnalando le proprie generalità, la natura dell'emergenza, il luogo in cui si è verificata l'emergenza e l'eventuale presenza di infortunati;
- in caso di un principio di incendio segnalare immediatamente la situazione di emergenza azionando il dispositivo di allarme più vicino, se esistente;
- sospendere le attività in corso, mantenere la calma e attendere istruzione da parte del personale preposto alla gestione delle emergenze;
- attenersi alle modalità di comportamento prescritte dal piano di emergenza del Sottoscrittore che deve essere stato visionato almeno durante il primo contatto e deve essere in possesso dei dipendenti dell'Appaltatore (almeno un suo estratto) o dal personale addetto alla gestione emergenze;
- in caso di pericolo e/o di segnale di abbandono dell'area, recarsi ai punti di ritrovo segnalati nelle planimetrie d'emergenza seguendo le vie di esodo prescritte;
- una volta raggiunto il punto di ritrovo, assicurarsi che i propri colleghi siano presenti e segnalare tempestivamente eventuali assenze.

Non intralciare in alcun modo le operazioni di soccorso.

PRIMO SOCCORSO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- chiedere aiuto al personale del sito addetto al pronto soccorso, comunicando il luogo dove è avvenuto ed una prima descrizione dello stesso;
- In caso di infortunio di grave entità attivare i servizi sanitari esterni (telefonando al 118);
- Il personale dell'Appaltatore deve informare, appena possibile, il proprio responsabile;

- Il personale dell'Appaltatore nel caso di incidente che richiede il ricorso a cure mediche esterne, deve far pervenire all'ufficio personale il referto medico rilasciato dal pronto soccorso e, appena possibile, fornire al RSPP o, in sua assenza, all'ufficio personale una descrizione accurata dell'incidente;
- Il personale dell'Appaltatore nel caso di incidente di piccola entità che non comporta l'interruzione dell'attività lavorativa e non necessita di cure mediche esterne, deve informare comunque, l'RSPP.

I dipendenti dell'Appaltatore in caso di necessità di specifici presidi sanitari, non essendo in possesso di pacchetto di medicazione, richiederanno tali presidi al referente del sito di lavoro.

NUMERI UTILI



ALLEGATO 1 al DUVRI

Stima dei costi sicurezza interferenza

STIMA COSTI SICUREZZA INTERFERENZA	Motivazione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Misure preventive e protettive:					
Misure preventive e protettive:		a corpo			
Dispositivi di protezione individuale:					
Calzature		n° paia		€ 25,00	€ -
Elmetto		n° paia		€ 8,00	€ -
Cuffie per protezione udito		n° paia		€ 12,00	€ -
Guanti		n° paia		€ 5,00	€ -
Mascherine		n° pezzi		€ 2,00	€ -
Occhiali		n° pezzi		€ 6,00	€ -
Cinture per lavori in altezza		n° pezzi		€ 180,00	€ -
Indumenti da lavoro		n° pezzi		€ 35,00	€ -
Mezzi e servizi di protezione collettiva:					
Segnaletica (cartelli grandi)		n° cartelli		€ 21,36	€ -
Segnaletica (cartelli piccoli)		n° cartelli		€ 7,00	€ -
Segnaletica (cartelli di pericolo)		n° cartelli		€ 9,00	€ -
Recinzioni di cantiere		n° metri		€ 13,00	€ -
Noleggio mezzi di sollevamento		a corpo			
Noleggio trabattelli od attrezzature per lavori in altezza		a corpo			
Presidi di primo soccorso		a corpo			
Estintori e antincendio		a corpo			
Illuminazione di emergenza		a corpo			€ -
Servizio di Gestione Emergenze		a corpo			€ -
Procedure specifiche:					
Sorveglianza di operatori/capo reparto/coordinatore presente		orario		€ 35,00	€ -
Interventi per possibilità di interferenza:					
Sorveglianza di operatori/capo reparto/coordinatore presente		orario		€ 35,00	€ -
Riunioni di coordinamento		orario		€ 48,22	€ -
Sopralluoghi		orario		€ 48,22	€ -
Apprestamento procedure		orario		€ 35,00	€ -
Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati:					
Riunioni di coordinamento DUVRI		orario		€ 48,22	€ -
Formazione in stato di avanzamento lavori		orario		€ 35,00	€ -
Riunioni specifiche con operatori per formalizzazione procedure		orario		€ 35,00	€ -

Totale € -

ALLEGATO 2 al DUVRI**Verbale di riunione di coordinamento**

Il giorno _____ presso gli uffici del Consorzio Ecologico Cuneese, in applicazione degli obblighi posti al Committente che prevedono anche il coordinamento e la cooperazione necessari al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori che concorrono allo svolgimento delle attività appaltate, sono state convocate le persone interessate alle predette attività delle diverse entità chiamate ad operare in regime di appalto per l'attività di movimentazione e trasporto rifiuti.

I presenti convengono di aver letto il documento di valutazione del rischio (DUVRI) redatto dal Committente al fine di ridurre o eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze e dichiarano:

- di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08.
- Resta inteso che il responsabile dell'impresa dovrà rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- se ritenesse necessario, produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici con cui integrare il presente D.U.V.R.I.;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs. 81/08).

Sono intervenuti per il Committente:

Sono intervenuti per l'Appaltatore:

Il Datore di Lavoro (Committente)

o un suo rappresentante

Il Datore di Lavoro (Appaltatore)

o un suo rappresentante
